Codice A1615A
D.D. 23 novembre 2026, n. 901
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A - Sviluppo della montagna - Intervento SRG06. Spesa di € 133.712,00. Impegno complessivo di ¿ 133.712,00 sul capitolo 123832 annualità 2026, 2027 e 2028 e annotazione contabile sull'anno 2029 a favore...

ATTO DD 901/A1615A/2026 DEL 23/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Sviluppo della montagna – Intervento SRG06. Spesa di € 133.712,00. Impegno complessivo di € 133.712,00 sul capitolo 123832 annualità 2026, 2027 e 2028 e annotazione contabile sull'anno 2029 a favore dell'operatore economico COGEA S.r.l.. Impegno di € 35,00 sul capitolo 123832 annualità 2026 a favore di ANAC. Accertamento della somma complessiva di € 133.747,00 sul capitolo di entrata 29001. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. CUP J61C24000040009. CIG BDA44D1399.

Premesso che:

il Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, costituisce il quadro di riferimento nazionale per l'attuazione della PAC nel periodo 2023-2027 e comprende gli interventi finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
nell'ambito del PSP, la Regione Piemonte ha definito il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR 2023-2027), strumento attuativo regionale della strategia nazionale che declina gli interventi di sviluppo rurale, le relative modalità di attuazione e le priorità individuate in funzione delle caratteristiche e dei fabbisogni del territorio piemontese, integrato dalla Determinazione Dirigenziale 22 settembre 2026, n. 893, recante «Regolamento (UE) 2021/2115. Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Ripartizione delle risorse finanziarie per gli interventi di Assistenza tecnica del CSR 2023-2027»;
con D.D. 22 settembre 2026, n. 893 è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi di Assistenza tecnica del CSR 2023-2027 ai sensi dell'art. 125 del Reg.

(UE) 2115/2021;
la strategia regionale di sviluppo rurale mira a sostenere il settore agricolo e forestale e le comunità rurali, promuovendo redditività, competitività e resilienza dei sistemi produttivi in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, contribuendo altresì a ridurre le disparità socio-economiche tra aree urbane e rurali e a favorire la vitalità di queste ultime nel lungo periodo;
il CSR 2023-2027 costituisce il quadro programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale di competenza regionale e richiede un adeguato sistema di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione, volto ad assicurarne la corretta attuazione e il conseguimento degli obiettivi programmati;
l'assistenza tecnica prevista nell'ambito della PAC 2023-2027 supporta l'attuazione del PSP, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, nonché le attività di informazione e comunicazione, favorendo il coordinamento delle misure e rafforzando la capacità gestionale e amministrativa delle strutture coinvolte;
a livello regionale, l'assistenza tecnica si colloca nel quadro delineato dall'articolo 125 del regolamento (UE) 2021/2115 e dall'articolo 7 del regolamento (UE) 2021/2116, come richiamato nella relazione generale illustrativa del progetto di servizio, e opera in complementarità con le iniziative e il sistema della Rete rurale nazionale ed europea;
in tale contesto, l'assistenza tecnica è volta, tra l'altro, a rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di gestione regionale e delle strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi, a semplificare l'azione amministrativa, a favorire un'adeguata informazione sul Piano e a migliorare i processi relativi alla selezione e all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale;
in relazione ai fabbisogni individuati, l'Autorità di gestione regionale predispone, approva e coordina annualmente il Piano degli interventi di assistenza tecnica, definendo le attività da sostenere e le specifiche iniziative da finanziare.
Premesso inoltre che:
nell'ambito del CSR 2023-2027, l'intervento SRG06 – LEADER sostiene l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL) elaborate dai Gruppi di azione locale (GAL), attraverso un approccio territoriale partecipativo che coinvolge soggetti pubblici e privati e mira a migliorare le condizioni socio-economiche delle comunità interessate;
le SSL costituiscono uno strumento integrato e multisettoriale attraverso il quale i GAL promuovono iniziative coerenti con le esigenze dei rispettivi territori, con particolare riguardo alle aree rurali e ai contesti caratterizzati da specifici fabbisogni di sviluppo;
l'attuazione dell'intervento SRG06 comporta attività amministrative e istruttorie relative alla gestione delle domande di sostegno e di pagamento, nonché verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni finanziate e sul rispetto delle disposizioni applicabili;
il Settore A1615A – Sviluppo della montagna, per le competenze attribuitegli in relazione all'intervento SRG06 del CSR 2023-2027, è responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate dai GAL nell'ambito delle Azioni A1, A2, A3, B1 e B2, assicurando la regolarità dei procedimenti amministrativi e il rispetto delle condizioni previste per l'attuazione degli interventi;
le procedure di affidamento attivate dai GAL richiedono, in particolare, un adeguato presidio tecnico-specialistico che supporti le verifiche istruttorie, favorisca l'omogeneità dei controlli e riduca il rischio di irregolarità nell'applicazione della disciplina dei contratti pubblici;
lo svolgimento di tali attività richiede inoltre aggiornamento costante e supporto specialistico in relazione alla disciplina degli affidamenti pubblici, alle opzioni di costo semplificate e agli ulteriori adempimenti amministrativi connessi agli interventi finanziati dal FEASR;
il Settore A1615A ha pertanto individuato la necessità di acquisire un servizio pluriennale di assistenza tecnica finalizzato a migliorare la gestione dell'intervento SRG06 del CSR 2023-2027, con specifico riferimento alle Azioni A2, A3, B1 e B2 così come riportato nel progetto di servizio;
il supporto specialistico è funzionale a rendere più efficiente ed efficace l'istruttoria dei controlli sulle procedure di appalto relative alle domande di sostegno e/o di pagamento di competenza del

Settore, agevolando il rispetto dei termini e delle scadenze e contribuendo al raggiungimento dei target programmati;
il ricorso a competenze tecnico-specialistiche mira altresì a ridurre il rischio di errori procedurali e di criticità nell'applicazione della normativa, limitando il potenziale contenzioso e promuovendo una gestione più omogenea e qualificata delle attività istruttorie.
Dato atto che:
il Settore Sviluppo della montagna ha pertanto predisposto il progetto di servizio e il capitolato tecnico del servizio che si riportano in Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ai fini dell'approvazione del medesimo;
il citato progetto di servizio, predisposto ai sensi dell'articolo 41, comma 12, e dell'articolo 4-bis dell'Allegato I.7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, descrive le prestazioni richieste, le modalità di esecuzione, i requisiti dell'operatore economico, la durata del rapporto contrattuale e il relativo quadro economico;
in particolare, il progetto, che integra le attività di verifica e controllo con attività di supporto specialistico, formazione e assistenza operativa, in coerenza con le esigenze organizzative e gestionali del Settore, comprende le seguenti quattro linee di attività:
a) controllo sulle procedure di appalto: verifiche, mediante apposite check list, sugli affidamenti realizzati dai GAL piemontesi nell'ambito delle Azioni A2, A3, B1 e B2 dell'intervento SRG06, con riferimento agli incarichi per servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00;
b) supporto per l'applicazione delle opzioni di costo semplificate (OCS): assistenza per la loro corretta applicazione, per la definizione di metodologie adeguate al contesto regionale e per l'eventuale revisione migliorativa delle metodologie già implementate;
c) formazione: progettazione ed erogazione di un percorso formativo sul Codice dei contratti pubblici e sulle opzioni di costo semplificate, articolato in sei moduli della durata di quattro ore ciascuno;
d) supporto e help desk: consulenza e assistenza operativa per la corretta applicazione della normativa, anche mediante raccolta dei quesiti ricorrenti, predisposizione e aggiornamento di FAQ e diffusione di chiarimenti, soluzioni operative e buone pratiche.
le linee di attività sono funzionalmente collegate e concorrono al miglioramento della capacità amministrativa e gestionale del Settore nell'attuazione dell'intervento SRG06;
il progetto prevede l'acquisizione di un servizio unitario, organizzato in modo da garantire organicità e coordinamento tra controlli, supporto specialistico, formazione e assistenza operativa.
Considerato che:
l'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto nel caso, tra l'altro, di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
l'art. 3, comma 1, lettera d) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 definisce l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
dato atto che:
l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico- professionale;
il servizio in argomento, a seguito di un preventivo accertamento sulla natura dell'oggetto, non riveste, anche tenuto conto del suo valore significativamente inferiore alle soglia comunitaria, un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2, del d.lgs. 36/2023;

a tal proposito, a livello giurisprudenziale si richiama, infatti, quanto riportato nella sentenza T.A.R. Lombardia, Brescia, II, 04 marzo 2024, n. 165:
“Va preliminarmente rilevato che il legislatore non ha fornito una definizione dell’interesse transfrontaliero certo. La Corte di Giustizia dell’Unione Europea, tuttavia, attraverso vari interventi negli anni, ha fornito una serie di criteri sintomatici idonei ad evidenziarne la sussistenza in concreto, quali: la consistenza dell’appalto, l’ubicazione dei lavori in luogo idoneo ad attrarre l’interesse di operatori esteri, le caratteristiche tecniche dell’appalto, presenza di frontiere che attraversano centri urbani situati sul territorio di stati membri. (v. in tal senso sentenze del 15 maggio 2008 SECAP e Santorso, C-147/06 e C-148/06, EU:C2008:277 punti 20 e 21; 11/12/2014 C-113/13, EU:C:2014:2440, punti 45 e 46; 18/12/2014, C-470/13, EU:C:2014:269 punto 32; 16/04/2015, C-278/14, EU:C:2015:228 punto 16).
Rispetto ai criteri sopra enunciati, quello relativo alla consistenza economica dell’appalto rappresenta senza dubbio non solo il criterio principale, ma anche il parametro sulla base del quale valutare l’incidenza probatoria degli altri elementi sintomatici presenti nella fattispecie. Invero, l’elemento economico, ponendo il contratto al di sotto o al di sopra della soglia di rilevanza europea, rappresenta l’unico indice espresso a cui il legislatore affida la presunta esistenza dell’interesse transfrontaliero e la conseguente applicazione integrale delle direttive comunitarie allo scopo di tutelare la concorrenza e il mercato. Ciò al fine di rispondere all’esigenza di garantire che tutti gli operatori economici, stabiliti nel territorio dell’Unione europea, abbiano le medesime possibilità di accesso alle procedure di evidenza pubblica bandite all’interno degli stati membri. Tanto più l’importo della gara è elevato, tanto maggiore è l’interesse del legislatore a consentire che a tale gara possano partecipare, in condizioni di parità, tutti gli operatori economici.”
in relazione all’appalto di cui trattasi, la valutazione del criterio della consistenza economica, essendo il valore stimato dell’appalto pari a 63.358.96 Euro, pari a meno del 30% del valore della soglia di rilevanza comunitaria stabilita per gli appalti di servizi (221.000,00 Euro), ha portato, come sopra enunciato, ad escludere la sussistenza di un interesse transfrontaliero certo, anche alla luce del fatto che tra i “principi” enunciati dal d.lgs. 36/2023 vi sono quelli di “risultato” (art. 1) e “fiducia” (art. 3) i quali impongono alle stazioni appaltanti di affidare ed eseguire i contratti con la massima tempestività, semplificando le procedure ed evitando passaggi amministrativi non strettamente necessari;
Considerato altresì che:
alla data di adozione del presente provvedimento:

- non risultano attive convenzioni o accordi quadro Consip, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e dell’articolo 2, comma 225, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, aventi a oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto dell’affidamento;
- non risultano attive convenzioni della centrale di committenza regionale aventi a oggetto servizi comparabili con quello da acquisire;

l’esecuzione delle prestazioni non è soggetta ai Criteri ambientali minimi (CAM) adottati nell’ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
l’importo dell’affidamento, inferiore a euro 140.000,00, non comporta l’obbligo di previo inserimento del medesimo nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’articolo 37 del Codice;
ai sensi dell’articolo 58 del Codice, non si ritiene opportuno suddividere ulteriormente l’appalto in lotti, in considerazione della natura unitaria del servizio e della necessità di assicurare qualità, organicità e coordinamento tra le attività previste;
trattandosi di un servizio di natura intellettuale, l’acquisizione è riferita alle prestazioni descritte nel progetto e non costituisce, secondo quanto rappresentato negli atti, un artificioso frazionamento di una più ampia prestazione contrattuale né il frazionamento di una medesima prestazione tra più unità operative dell’Ente, ai fini dell’applicazione dell’articolo 14, comma 6, del Codice.
Visti:

l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi;
l’articolo 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni in materia di razionalizzazione della spesa pubblica e di approvvigionamento mediante gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A.;
Dato atto che:
ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 36/2023, in data 21 ottobre 2026 è stata avviata sulla piattaforma MePA la trattativa diretta n. 6672812 per l’affidamento del servizio in oggetto;
è stato invitato a presentare offerta l’operatore economico COGEA – Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l. (di seguito: COGEA S.r.l.) con sede in Via Po, 102 – 00198 Roma, P. IVA 10259111002, individuato in ragione delle esperienze pregresse ritenute idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali;
la documentazione relativa alla procedura, caricata sulla piattaforma MePA, comprende il progetto di servizio e il relativo capitolato, oltreché la modulistica necessaria;
entro il termine per la presentazione dell’offerta della trattativa diretta n. 6672812 (28 ottobre 2026, ore 16.00) l’operatore economico COGEA S.r.l. ha presentato un’offerta economica pari a euro 109.600,00, come da documento di offerta economica acquisito agli atti;
Dato atto che:
a seguito dell’esame della relazione tecnica illustrativa presentata dall’operatore economico, come richiesto dal capitolato, è emerso che la medesima risulta conforme e adeguata ai fabbisogni espressi dal Settore, nonché coerente con quanto previsto dal Progetto di Servizio e al capitolato tecnico riportati in Allegato A;
pertanto, ai fini di procedere all’aggiudicazione dell’appalto di cui trattasi, il RUP ha proceduto alla verifica del possesso, in capo all’operatore economico di cui trattasi:
• dei requisiti di carattere generale previsti dal D.lgs 36/2023 e dal Capitolato tecnico del servizio, attraverso la consultazione del Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE) e la richiesta alla Regione Lazio del certificato relativo al rispetto dei disposti della l. 68/1999;
• dei requisiti di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria, capacità tecnico-professionale) previsti dal D.lgs. 36/2023 e dal Capitolato tecnico del servizio, attraverso la consultazione del FVOE nonché l’esame dei mezzi di prova forniti dall’operatore economico medesimo;
i sopracitati controlli e verifiche hanno dato esito positivo e la relativa documentazione è agli atti del Settore Sviluppo della montagna nonché contenuta nelle piattaforme citate.
Considerato che:
l’affidamento di cui trattasi è effettuato nel rispetto del principio di rotazione di cui all’articolo 49 del decreto legislativo n. 36/2023, previa verifica della situazione relativa al precedente affidamento, secondo quanto risulta dagli atti della procedura;
ai fini della sottoscrizione del contratto l’aggiudicatario - in conformità a quanto previsto dall’art. 117 D.Lgs. n. 36/2023 - è tenuto a presentare una garanzia definitiva. Tale garanzia dovrà essere prestata, a scelta dell’Affidatario sotto forma di cauzione o fideiussione e secondo le modalità previste dall’articolo 106 del Codice;
trattandosi di un servizio di natura intellettuale, in relazione alle caratteristiche delle prestazioni previste, non sono stati individuati rischi da interferenza che rendano necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), ferma restando la verifica della concreta sussistenza dei presupposti ai sensi dell’articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
ai sensi della deliberazione ANAC vigente in materia di contributi dovuti dalle stazioni appaltanti per le procedure di affidamento, il contributo dovuto per la presente procedura è pari a euro 35,00, da impegnare separatamente rispetto al corrispettivo contrattuale.
Dato atto che il corrispettivo del servizio, sulla base dell’importo contrattuale effettivamente

risultante dall'offerta, dovrà essere imputato agli esercizi di esigibilità dell'obbligazione, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e delle disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio.
Dato atto inoltre che:
alla presente procedura non si applica il termine dilatorio di 32 giorni di cui all'art. 18, comma 3 e 4 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;
il servizio è finanziato con risorse del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e reca il CUP J61C24000040009.
è stato acquisito il codice CIG BDA44D1399 da associare al presente provvedimento;
ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs 36/2023, sulla base della tabella di cui all'allegato I.4 del medesimo, l il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso è pari a euro 40,00;
ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del "Capitolato tecnico del servizio" (Allegato A) il contratto sarà stipulato a seguito dell'adozione della presente determinazione dirigenziale e sarà composto dal "Documento di Stipula" generato dal MePA al quale saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Progetto di servizio e capitolato tecnico;
- Relazione tecnica illustrativa (comprensiva dei relativi allegati) ed offerta economica presentati dall'Operatore economico aggiudicatario;
- Determinazione dirigenziale di aggiudicazione dell'appalto;
- Patto d'integrità degli appalti pubblici sottoscritto da entrambe le parti;
- Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per l'indicazione del conto corrente dedicato (art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136).

Ritenuto pertanto di:
procedere all'affidamento diretto del servizio denominato "Servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06" ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 36/2023;
affidare il servizio all'operatore economico COGEA Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l., con sede in Via Po, 102 – 00198 Roma, P. IVA 10259111002, per l'importo di euro 109.600,00 al netto dell'IVA, che risulta pari a euro 24.112,00, per un totale di euro 133.712,00;
approvare, ai fini dell'affidamento, il progetto di servizio e il relativo capitolato tecnico, riportati in Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
assumere, mediante impegni di spesa delegati della Direzione Agricoltura e cibo - Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale relativi al corrispettivo contrattuale secondo la corretta imputazione contabile, in coerenza con l'offerta effettiva, le annualità di esigibilità e gli stanziamenti disponibili;
assumere, mediante impegno delegato registrato dalla Direzione Agricoltura e cibo – Settore Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale sul capitolo 123832/2026 (Missione 16 – Programma 1603), l'impegno separato di euro 35,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC),cod. beneficiario 297876, quale contributo dovuto per la procedura di affidamento;
dato atto che l'offerta economica presentata da COGEA S.r.l. ammonta a euro 109.600,00 oltre IVA al 22%, per un totale di euro 133.712,00, con la seguente ripartizione finanziaria coerente con il capitolato e con il saldo del 10% previsto per il 2029:

Esercizio	Importo netto	IVA 22%	Importo complessivo
2026	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00
2027	€ 34.000,00	€ 7.480,00	€ 41.480,00
2028	€ 49.640,00	€ 10.920,80	€ 60.560,80
2029	€ 10.960,00	€ 2.411,20	€ 13.371,20

Totale € 109.600,00 € 24.112,00 € 133.712,00
La ripartizione sopra riportata dovrà essere recepita negli atti contabili in coerenza con l'importo effettivamente affidato, con le scadenze di esigibilità previste dal contratto e con la disponibilità degli stanziamenti sui pertinenti capitoli.
Ritenuto pertanto di impegnare, mediante impegni delegati della Direzione Agricoltura e cibo Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, l'importo complessivo di euro 133.712,00 (IVA e altri oneri inclusi) a favore di COGEA Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l. – Via Po, 102 – 00198 Roma, P. IVA 10259111002 (codice beneficiario 380166), per l'affidamento del servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06, secondo la seguente ripartizione per annualità, determinata sulla base dell'offerta economica presentata e della ripartizione previsionale del capitolato (che prevede altresì la corresponsione del saldo del 10% nell'anno 2029) come di seguito specificato:
euro 18.300,00 sul capitolo di spesa 123832/2026 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026, euro 18.300,00;
euro 41.480,00 sul capitolo di spesa 123832/2027 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2027, euro 41.480,00;
euro 60.560,80 sul capitolo di spesa 123832/2028 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2028.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2028, euro 60.560,80;
annotazione di euro 13.371,20 sul capitolo di spesa 123832/2029 (Missione 16 – Programma 1603), per la quota riferita all'annualità 2029, previa verifica della copertura finanziaria e della possibilità di assunzione dell'impegno sul pertinente esercizio.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2029, euro 13.371,20.
Fondi europei, non ricorrenti
Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Ritenuto inoltre di assumere, mediante impegno delegato della Direzione Agricoltura e Cibo-Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, l'impegno di euro 35,00 sul capitolo di spesa 123832/2026 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), (codice beneficiario 297876) quale contributo dovuto per la procedura di affidamento del servizio in oggetto.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026, euro 35,00.
Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.99.999
Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., Allegato 4/2, con riferimento alle obbligazioni che saranno assunte con il presente provvedimento e alla relativa esigibilità nei pertinenti esercizi finanziari.
Preso atto che le risorse finanziarie sostenute sul capitolo di spesa 123832 (Missione 16 – Programma 1603) saranno rimborsate dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), nell'ambito del Piano degli interventi di assistenza tecnica del CSR 2023-2027, secondo le risorse finanziarie ripartite con la Determinazione dirigenziale 22 settembre 2026, n. 893.
ritenuto pertanto di accertare, sul capitolo di entrata 29001 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le risorse che saranno versate da ARPEA (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura) -Via Bogino, 23 – 10123 Torino, codice fiscale 97694170016, (codice soggetto 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il servizio in oggetto, per gli importi e le annualità coerenti con la spesa effettivamente impegnata e con il piano di

finanziamento approvato:
euro 18.300,00 sul capitolo di entrata 29001/2026 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2026;
euro 41.480,00 sul capitolo di entrata 29001/2027 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2027;
euro 60.560,80 sul capitolo di entrata 29001/2028 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2028;
euro 13.371,20 sul capitolo di entrata 29001/2029 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2029.
euro 35,00 sul capitolo di entrata 29001/2026 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2026, (contributo ANAC), che saranno versati da ARPEA (cod.sogg. 139952)
Gli accertamenti del presente provvedimento dirigenziale non sono stati assunti con precedenti atti.
Gli accertamenti sono vincolati agli impegni assunti con la presente determinazione dirigenziale.
Dato atto che:
la liquidazione delle somme dovute a COGEA Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l., per l'importo complessivo di euro 133.712,00 IVA inclusa, sarà effettuata negli esercizi 2026, 2027, 2028 e 2029, secondo la ripartizione e le scadenze delle obbligazioni sopra indicate, a seguito della regolare esecuzione delle prestazioni previste dal contratto e previa ricezione di fattura elettronica, debitamente verificata sotto il profilo della regolarità e della rispondenza formale e fiscale;
la liquidazione del contributo di euro 35,00 a favore di ANAC sarà effettuata nell'esercizio 2026, secondo le modalità stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
le liquidazioni e i conseguenti mandati di pagamento saranno disposti nel rispetto delle condizioni contrattuali e delle disposizioni contabili vigenti.
Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere sarà compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.
Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, saranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011.

Dato, infine, atto che:

- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Dirigente pro-tempore del Settore A1615A – Sviluppo della Montagna, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino.
- ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.14 del medesimo decreto, alla luce del codice CPV con il quale è qualificato il presente servizio, lo stesso non rientra nelle fattispecie annoverate tra i servizi di particolare importanza (art. 32 del citato allegato II.4) e pertanto il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) coincide con il Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- non si dà, pertanto, attuazione ai disposti del D.lgs. 36/2023 in merito agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del medesimo decreto.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse, in capo al RUP e ai funzionari del Settore Sviluppo della Montagna intervenuti nel procedimento in argomento, mediante le dichiarazioni conservate agli atti del Settore Sviluppo della montagna.

Attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e s.m.i.;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, recante «Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale», e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi», e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021, relativa all'approvazione del Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale e all'abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R, recante «Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R», e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R, recante modifiche al Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R;
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)»;
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3, recante «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028»;
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, recante «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria»;
- la legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;
- la DGR 11-2973 del 07/08/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, recante «Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028», ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.;

determina

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il Progetto di servizio e il relativo Capitolato tecnico, riportati in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che individuano le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto e ne stabiliscono la disciplina negoziale;
2. di approvare l'offerta economica presentata in data 28 ottobre 2026 sulla piattaforma Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) dall'operatore economico COGEA Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l., con sede in Via Po, 102 – 00198 Roma, P. IVA 10259111002, acquisita agli atti;
3. di procedere conseguentemente all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Sviluppo della montagna – Intervento SRG06, all'operatore economico COGEA Consulenti per la Gestione Aziendale S.r.l., per l'importo di euro 109.600,00 oltre IVA al 22%, pari a euro 24.112,00, per complessivi euro 133.712,00;
4. di dare atto che al progetto è assegnato il CUP J61C24000040009;
5. di dare atto che al servizio in oggetto è assegnato il CIG BDA44D1399;
6. di dare atto che il servizio in argomento non è soggetto, ai sensi dell'art. 37, c. 3 del D.lgs. 36/2023, all'obbligo di inserimento nella programmazione triennale degli acquisti e forniture "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026";
7. di dare atto che, essendo il servizio in argomento di natura intellettuale, non sono previsti costi della manodopera e oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108 c. 9 del d.lgs. 36/2023). Non è, inoltre, per la medesima ragione, necessario redigere il DUVRI di cui all'art. 26 del d.lgs. 81/2008;
8. di individuare, ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, il Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.14 del medesimo decreto, il servizio di cui trattasi non rientra nelle fattispecie annoverate tra i servizi di particolare importanza (art. 32 del citato allegato II.4) e pertanto il Responsabile Unico del Progetto (RUP) assume altresì il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
10. di assumere, mediante impegno delegato sul capitolo di spesa 123832 (Missione 16 – Programma 1603), gli impegni relativi al corrispettivo contrattuale per le annualità di esigibilità 2026, 2027, 2028 e 2029, per i seguenti importi IVA inclusa: euro 18.300,00 per il 2026, euro 41.480,00 per il 2027, euro 60.560,80 per il 2028 e di annotare la somma euro 13.371,20 per il 2029;
11. di assumere, mediante impegno delegato sul capitolo di spesa 123832/2026 (Missione 16 – Programma 1603), l'impegno di euro 35,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), quale contributo dovuto per la procedura di affidamento;
12. di accertare sul capitolo di entrata 29001, a favore di ARPEA – codice fiscale 97694170016, le risorse a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il servizio, per i seguenti importi e annualità: euro 18.300,00 per il 2026, euro 41.480,00 per il 2027, euro 60.560,80 per il 2028 e annotare la somma di euro 13.371,20 per il 2029, in coerenza con la spesa impegnata e con il piano di finanziamento approvato; e di accertare la somma di euro 35,00 sul capitolo di entrata 29001 annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, soggetto versante ARPEA (cod. 139952)

13. di stabilire che la liquidazione dei corrispettivi a favore dell'affidatario avverrà secondo le modalità previste dal capitolato, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, presentazione di regolare fattura elettronica e approvazione degli stati di avanzamento e della relativa documentazione;
14. di stabilire che la liquidazione del contributo di euro 35,00 a favore di ANAC sarà effettuata nell'esercizio 2026, secondo le modalità stabilite dall'Autorità;
15. di dare atto che le transazioni relative ai pagamenti saranno effettuate nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, e che saranno assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni delegati di spesa sarà compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, previa verifica contabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) e art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE
(A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_-_Progetto_di_servizio_Capitolato_tecnico_(1).pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 41, comma 12, e art. 4 bis dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023

SERVIZIO PLURIENNALE DI ASSISTENZA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DEL CSR FEASR 2023-2027 DI COMPETENZA DEL SETTORE A1615A – Intervento SRG06

PERIODO 2026-2029

CUP: J61C24000040009

ID Trattativa MePA: 6672812

a) Relazione generale illustrativa....3
b) Documento di stima economica (art. 41, co. 13 e 14, D.Lgs. 36/2023)....4
c) Capitolato tecnico....6
Articolo 1 – Definizioni....6
Articolo 2 – Oggetto, finalità e natura dell'affidamento....6
Articolo 3 – Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto....6
Articolo 4 – Descrizione del servizio e luogo di esecuzione....7
Articolo 5 – Gruppo di lavoro....8
Articolo 6 – Obblighi dell'appaltatore....9
Articolo 7 – Proprietà dei prodotti....10
Articolo 8 –Importo del servizio....10
Articolo 9 – Durata del contratto e tempi di realizzazione....11
Articolo 10 – Requisiti di partecipazione....11
Articolo 11 – Revisione prezzi....13
Articolo 12 – Esecuzione e sospensione del contratto....13
Articolo 13 – Modalità di pagamento....14
Articolo 14 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010....16
Articolo 15 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto e subappalto...17
Articolo 16 – Modalità di presentazione dell'offerta....17
Articolo 17 – Affidamento e documenti per la stipula del contratto....19
Articolo 18 – Stipula del contratto....20
Articolo 19 – Responsabilità civile e polizza assicurativa....20
Articolo 20 – Controlli sull'esecuzione del servizio....21
Articolo 21 – Penali....21
Articolo 22 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale....22
Articolo 23 – Obbligo di riservatezza....23
Articolo 24 – Conflitto di interessi....24
Articolo 25 – Codice di comportamento....24
Articolo 26 - Trattamento dati personali - Trattamento dati da parte dell'appaltatore ("responsabile esterno")....24
Articolo 27 – Oneri fiscali e spese contrattuali....26
Articolo 28 – Foro competente....26
Articolo 29 – Normativa di rinvio....27

a) Relazione generale illustrativa

In attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022)8645, la Regione Piemonte ha predisposto il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 (testo vigente approvato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025), la cui strategia mira a stimolare e sostenere il settore agricolo e forestale e le comunità rurali affinché possano sfruttare appieno le opportunità offerte da questa fase storica, caratterizzata dalla transizione digitale e da quella ecologica, incrementando la redditività, la competitività e la resilienza settoriale in un'ottica di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e riducendo le disparità socio-economiche tra aree urbane e rurali, rendendo queste ultime vitali a lungo termine.

Strumento indispensabile per la gestione del CSR e il raggiungimento di tali obiettivi, come previsto dal PSP 2023-2027 (paragrafo 4.3.1), risulta essere l'Assistenza tecnica, finalizzata a supportare l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione e la comunicazione del Piano strategico nazionale della PAC assicurando che l'attuazione degli Interventi avvenga in modo coordinato e condiviso.

A livello regionale, l'Assistenza tecnica è attivata ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 2021/2115 e dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/2116 e agisce in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, con l'obiettivo (paragrafo 8.1 del CSR) di rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di gestione regionale e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione degli Interventi regionali del PSP 2023-2027 al fine di semplificare l'azione amministrativa, promuovere un'adeguata informazione del Piano, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione, in coerenza e attuazione del PSP nazionale.

L'Assistenza tecnica prevede, in particolare, di supportare le seguenti attività:

1. predisposizione del Piano Strategico e per la programmazione degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello regionale;
2. gestione ed il controllo degli Interventi di sviluppo rurale del PSP 2023-2027 attuati a livello regionale, ivi compresi gli interventi per la riduzione dell'onere burocratico-amministrativo;
3. monitoraggio e valutazione degli interventi di sviluppo rurale del PSP 2023-2027 attuati a livello regionale;
4. informazione e comunicazione del CSR.

A seguito della valutazione dei fabbisogni, con cadenza annuale l'Autorità di Gestione regionale predispone, approva e coordina l'attuazione del Piano degli interventi di assistenza tecnica che definisce le attività da finanziare con le specifiche iniziative.

Nell'ottica di favorire tale processo e per rendere maggiormente funzionali e coese le attività realizzate con l'Assistenza tecnica, il Settore regionale Sviluppo della montagna (di seguito Settore A1615A), ha ravvisato la necessità di un supporto tecnico-specialistico per ottimizzare le performance gestionali dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027 – Azioni A2, A3, B1 e B2.

Tale percorso ha portato alla predisposizione del presente Progetto di un servizio di Assistenza tecnica per le attività del CSR 23/27 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06, finanziato dall'Autorità di Gestione della Regione Piemonte.

Il Servizio di Assistenza tecnica di cui trattasi è finalizzato ad ottimizzare la gestione delle istruttorie di controllo sulle procedure di appalto con riferimento alle domande di sostegno e/o di pagamento di competenza del Settore A1615A nell'ambito dell'Intervento SRG06, migliorando l'efficienza e l'efficacia dei procedimenti amministrativi, agevolando il rispetto dei termini e delle scadenze previste, nonché il raggiungimento dei target stabiliti e minimizzando il potenziale contenzioso. Il progetto prevede inoltre attività di supporto tecnico specialistico e di formazione.

In particolare, il presente servizio si articola in quattro linee:

LINEA 1 – Controllo sulle procedure di appalto
La linea prevede l'effettuazione delle verifiche (tramite l'utilizzo di apposite check list) sugli affidamenti realizzati dai GAL piemontesi nell'ambito delle Azioni A.2, A.3, B.1, B.2. dell'Intervento SRG06, relativi a incarichi per servizi e forniture di importo inferiore a Euro 140.000,00

LINEA 2 – Attività di supporto sull'applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS)
Attività di supporto per la corretta applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate, per la definizione di metodologie applicabili nel contesto regionale e per la eventuale revisione migliorativa della metodologia implementata

LINEA 3 – Attività di formazione
Erogazione di un percorso formativo dedicato al Codice dei Contratti Pubblici e alle opzioni di costo semplificate (progettazione ed erogazione di un corso di 6 moduli da 4 h/cadauno)

LINEA 4 – Attività di supporto/help desk
Consulenza ed assistenza operativa nella corretta applicazione della normativa (in materia di contratti pubblici, opzioni di costo semplificate, etc.). Gestione e risposta a quesiti operativi tramite la raccolta sistematica delle richieste ricorrenti e la predisposizione e aggiornamento delle FAQ. Diffusione di chiarimenti, soluzioni operative e buone pratiche.

b) Documento di stima economica (art. 41, co. 13 e 14, D.Lgs. 36/2023)

Per l'acquisizione del servizio è stato stimato un importo pari a € 109.660,00 (oltre IVA al 22% per € 24.125,20) per complessivi € 133.785,20.

Il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio è di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza sono quindi pari a € 0,00.

Non sono indicati i costi della manodopera trattandosi di servizi di natura intellettuale.

L'importo del servizio è stato stimato sulla base del fabbisogno in termini di giornate/persona per i diversi profili professionali previsti.

Per il calcolo della spesa si è fatto riferimento alle seguenti tariffe giornata/persona desunte da indagine di mercato e analisi di benchmark attraverso un confronto con precedenti affidamenti per servizi analoghi affidati da Regione Piemonte):

Profilo	**Tariffa**
Team misto costituito da consulenti senior/consulenti junior	€ 320,00
Specialista	€ 460,00

Nel seguito, si riporta la metodologia seguita per la quantificazione analitica del costo per ciascuna linea di attività, in considerazione delle tariffe sopra esposte e del numero di giornate stimate per ogni attività.

LINEA	N. giornate stimate per singolo output	Costo unitario (€/giornata/uomo)	N. output	Valorizzazione economica
1 – Controllo sulle procedure di appalto	2	320	139	88.960,00 €
2 – Attività di supporto per le OCS	20	460	/	9.200,00 €
3 – Attività di formazione	10	460	/	4.600,00 €
4 – Attività di supporto/help desk	15	460	/	6.900,00 €
TOTALE	**323**			**109.660,00 €**

Qualora, nel corso della durata del Contratto, dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro Consip per prestazioni contrattuali o parti di esse, per servizi comparabili, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato, l'appaltatore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nel Contratto per la quantificazione dell'importo contrattuale ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14.08.2012, n. 189) e dall'art. 123 D.Lgs. n. 36/2023 la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi momento, dal Contratto, previa formale comunicazione scritta all'appaltatore con preavviso non inferiore a venti giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023, il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione è pertanto, come sopra riportato, pari a € 109.660,00 (oltre IVA al 22% per € 24.125,20) per complessivi € 133.785,20.

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, c. 1, lett. b) il servizio di cui trattasi è aggiudicato tramite *"**affidamento diretto** dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"*.

Ai sensi della delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025 il contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) - quota stazioni appaltanti ammonta a € 35,00, mentre l'operatore economico aggiudicatario è esente dal pagamento della relativa quota.

c) Capitolato tecnico

Articolo 1 – Definizioni

- "Aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito del presente affidamento;
- "Codice": il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei Contratti pubblici e successive modifiche e integrazioni;
- "Capitolato": il presente Capitolato tecnico che definisce i contenuti fondamentali del servizio e le principali condizioni contrattuali;
- "Committente o Stazione Appaltante": Regione Piemonte – Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio – Settore A1615A – Sviluppo della Montagna;
- "Contratto": il contratto che, in esito al presente affidamento, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;
- "Offerente o proponente": l'operatore economico che presenta la propria offerta;
- "Servizio": servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06.

Articolo 2 – Oggetto, finalità e natura dell'affidamento

1. La stazione appaltante intende acquisire un servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06 di competenza del Settore Sviluppo della Montagna (di seguito Settore A1615A), come meglio esplicitato nei paragrafi successivi.

2. L'appalto è effettuato in applicazione del D.Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del medesimo decreto.

3. L'appalto è costituito da un unico lotto perché occorre assicurare organicità e massimo coordinamento tra le diverse attività previste; le caratteristiche del servizio e la sua entità rendono la suddivisione in lotti non percorribile, con possibili effetti negativi sulla qualità del servizio da rendere.

4. L'appalto è affidato "a corpo" e ha per oggetto un'unica prestazione (non sono previste prestazioni secondarie) il cui CPV è *75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo*

5. L'appalto è finanziato da risorse a valere sul CSR FEASR 2023-2027 della Regione Piemonte.

6. Il CUP del progetto è J61C24000040009.

7. Il CIG della procedura d'appalto è il seguente: _____

8. Il codice CIG ed il codice CUP dovranno essere riportati nelle fatture che l'appaltatore emetterà e negli strumenti di pagamento ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, come di seguito specificato.

Articolo 3 – Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto

1. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Dirigente pro-tempore del Settore A1615A – Sviluppo della Montagna, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino.

2. Ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.14 del medesimo decreto, alla luce del codice CPV con il quale è qualificato il presente servizio, lo stesso non rientra nelle fattispecie annoverate tra i servizi di particolare importanza (art. 32 del citato allegato II.4) e pertanto il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) coincide con il Responsabile Unico del Progetto (RUP).

Articolo 4 – Descrizione del servizio e luogo di esecuzione

1. Il servizio di supporto specialistico di cui al presente capitolato consiste nelle seguenti attività:

LINEA 1 – Controllo sulle procedure di appalto
La linea prevede l'effettuazione delle verifiche (tramite l'utilizzo di apposite check list) sugli affidamenti realizzati dai GAL piemontesi nell'ambito delle Azioni A.2, A.3, B.1, B.2. dell'Intervento SRG06, relativi a incarichi per servizi e forniture di importo inferiore a Euro 140.000,00

LINEA 2 – Attività di supporto sull'applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS)
Attività di supporto per la corretta applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate, per la definizione di metodologie applicabili nel contesto regionale e per la eventuale revisione migliorativa della metodologia implementata

LINEA 3 – Attività di formazione
Erogazione di un percorso formativo dedicato al Codice dei Contratti Pubblici e alle opzioni di costo semplificate (progettazione ed erogazione di un corso di 6 moduli da 4 h/cadauno)

LINEA 4 – Attività di supporto/help desk
Consulenza ed assistenza operativa nella corretta applicazione della normativa (in materia di contratti pubblici, opzioni di costo semplificate, etc.). Gestione e risposta a quesiti operativi tramite la raccolta sistematica delle richieste ricorrenti e la predisposizione e aggiornamento delle FAQ. Diffusione di chiarimenti, soluzioni operative e buone pratiche.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascuna linea, l'output richiesto:

Tipologia supporto (linee)	Output
1 – Controllo sulle procedure di appalto	139 appalti verificati
2 – Attività di supporto per le OCS	20 giornate di supporto
3 – Attività di formazione	24 ore di formazione
4 – Attività di supporto/help desk	15 giornate di supporto

2. Il Servizio verrà realizzato con modalità a distanza fatte salve eventuali necessità di incontri in presenza presso la sede regionale di Torino – Piazza Piemonte, 1.

3. L'Aggiudicatario dovrà:
- predisporre/impiegare adeguati strumenti per la gestione del servizio che sia funzionale alla sua pianificazione, esecuzione e controllo, anche ai fini della corretta rendicontazione del medesimo;
- tenere conto delle caratteristiche del sistema informativo della Regione Piemonte; a riguardo si fa presente che i componenti del gruppo di lavoro riceveranno le credenziali per l'accesso all'applicativo Wecheck nonché ad un sistema di sharing cloud per la condivisione della documentazione, all'interno del quale Regione Piemonte provvederà al caricamento di tutta la documentazione dell'istruttoria mentre l'aggiudicatario al caricamento dei report nonché di tutti gli altri prodotti previsti per ciascuna linea di attività.

4. Per ciascuna linea di attività di cui al precedente punto 1, il RUP/DEC e l'affidatario concordano, all'avvio del servizio per l'anno 2026 e, successivamente, entro il 31 gennaio di ogni anno solare di esecuzione del servizio, un programma operativo delle attività per ciascun periodo che individua le attività di previsto svolgimento, i prodotti attesi, i tempi di consegna, le giornate/uomo stimate e le modalità di verifica e

rendicontazione del servizio svolto. Eventuali scostamenti e rimodulazioni delle giornate/uomo attriobuite ad ogni Linea di attività sono preventivamente condivisi e autorizzati dal RUP/DEC, nel rispetto dell'importo contrattuale e dei massimali previsti.

5. Il programma operativo di cui al punto 4 è predisposto a cura dell'affidatario e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo montagna@cert.regione.piemonte.it. Entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso, il RUP comunica le proprie osservazioni, in assenza delle quali il programma si intende approvato.

6. Per quanto concerne le attività di cui alla Linea di attività n. 1, si specifica che sono in capo all'affidatario le attività di supporto tecnico, istruttorio e consultivo. Resta fermo che sono in capo alla regione Piemonte – settore Sviluppo della Montagna, la responsabilità del relativo procedimento e le connesse azioni/attività sulle piattaforme e sistemi informativi di gestione del programma CSR2023/2027.

7. In relazione alla quantificazione in termini di giornate/uomo riportata al precedente punto 1 del presente articolo, resta fermo che il corrispettivo dell'appaltatore è riconosciuto per le prestazioni effettivamente eseguite e verificate, entro il limite massimo contrattuale. Le rimodulazioni tra le linee sono ammesse esclusivamente previa autorizzazione del RUP/DEC, nei limiti dell'importo complessivo del contratto e nel rispetto delle tariffe contrattuali al netto del ribasso offerto.

Articolo 5 – Gruppo di lavoro

1. L'operatore economico dovrà garantire per tutta la durata del Contratto il coinvolgimento del gruppo di lavoro indicato in sede di offerta, che dovrà prevedere una composizione minima di:

- un manager, referente per gli aspetti più generali di esecuzione del servizio, che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento con almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 7 anni di comprovata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto (assistenza tecnica al Programma LEADER nell'ambito del FEASR) e almeno 5 anni di comprovata esperienza nella specifica funzione di manager;
- almeno uno Specialista per la linea di Supporto 2 – Attività di supporto per le OCS, che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento coerente con le materie considerate con almeno 5 anni di esperienza nello specifico ambito di competenza;
- almeno uno Specialista per la linea di Supporto 3 – Attività di formazione, che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento coerente con le materie considerate e con almeno 5 anni di esperienza nello specifico ambito di competenza;
- almeno uno Specialista per la linea di Supporto 4 – Attività di supporto/help desk, che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento coerente con le materie considerate e con almeno 5 anni di esperienza nello specifico ambito di competenza. Per lo svolgimento delle attività afferenti alla Linea di supporto n. 4 possono essere anche, in alternativa, utilizzati, ciascuno per l'ambito di propria specifica competenza, gli specialisti individuati per lo svolgimento delle attività di cui alle Linee 2 e 3;
- per la Linea di Supporto 1 – controllo sulle procedure di appalto, almeno le seguenti figure:
  - un consulente senior che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento, con almeno 7 anni di esperienza, di cui almeno 4 anni di comprovata esperienza nell'ambito del controllo appalti di Fondi UE / FEASR;
  - un consulente junior che deve essere in possesso di laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento, con almeno 3 anni di esperienza, di cui almeno 1 anno di comprovata esperienza nell'ambito del controllo appalti di Fondi UE / FEASR.

L'appaltatore potrà individuare, in sede di offerta, ulteriori esperti come figure aggiuntive.

2. Il tipo di organizzazione che l'appaltatore adotterà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto deve garantire un alto grado di sinergia delle risorse impiegate al fine di realizzare risultati adeguati agli obiettivi posti.

3. In sede di offerta, all'interno della Relazione tecnica illustrativa, dovrà essere fornita una tabella riepilogativa del gruppo di lavoro proposto, evidenziando il titolo di studio posseduto, gli anni e le esperienze maturate e la conformità della composizione del gruppo rispetto a quanto richiesto al precedente punto 1; per le eventuali figure aggiuntive, devono essere evidenziate le esperienze qualificanti rispetto al ruolo e ai compiti assegnati nell'esecuzione del servizio. Al fine di dimostrare la veridicità di quanto indicato nella tabella, il Committente si riserva di chiedere, in fase successiva alla presentazione dell'offerta, i curricula vitae dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritti dagli interessati e corredati da un documento di identità dei firmatari.

4. Qualora, nel corso dell'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovesse sostituire le risorse del gruppo di lavoro, dovrà tempestivamente darne comunicazione scritta al Committente, garantendo il medesimo livello di esperienza e un adeguato affiancamento che non generi discontinuità nel servizio. L'Amministrazione ha la possibilità di richiedere sostituzioni o integrazioni con specifiche competenze.

5. I componenti del gruppo di lavoro dovranno essere opportunamente istruiti e incaricati, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), in relazione al trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento.

6. L'appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

7. L'appaltatore assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Articolo 6 – Obblighi dell'appaltatore

1. L'Appaltatore sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:
   - a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta;
   - a quanto contenuto nel presente Capitolato.

Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte alle predette prescrizioni saranno applicate le penali previste all'art. 21 del presente Capitolato.
L'appaltatore si impegna a relazionare al Committente rispetto all'andamento delle attività.

2. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

3. L'appaltatore garantisce la corretta e regolare esecuzione di tutte le prestazioni, nel rispetto:
- di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendosi a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme; in particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto collettivo nazionale e territoriale e successive modifiche in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro

comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'Operatore economico anche in maniera prevalente. L'Operatore economico si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori;

- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel presente Capitolato e nella relazione tecnica presentata;
- l'Appaltatore è, altresì responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

4. L'appaltatore si obbliga a consentire alla Regione Piemonte di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato tecnico e che sono stati offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno a esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale; pertanto, l'appaltatore non potrà avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione Piemonte, assumendosene ogni relativa alea.

6. L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali, approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 e successivamente aggiornato con D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte nel tempo vigente.

7. L'appaltatore si impegna a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con DGR n. 1-1717 del 13 luglio 2015 e smi, per quanto applicabile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del Contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

8. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Articolo 7 – Proprietà dei prodotti

1. Tutti i prodotti realizzati nell'ambito della gestione del presente appalto (rapporti, relazioni, altro) resteranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte e pertanto l'appaltatore non potrà utilizzarli per altri scopi. La Regione Piemonte potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'appaltatore possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato.

Articolo 8 –Importo del servizio

1. Per l'acquisizione del servizio è previsto un importo di € 109.660,00 (oltre IVA al 22% per € 24.125,20), per complessivi € 133.785,20.

2. Le tariffe a giornata/persona considerate per la quantificazione del fabbisogno sono le seguenti.

Profili professionali previsti	TARIFFA GIORNALIERA/persona (€)
Team misto senior/junior Linea di supporto 1	320
Specialista Linea di Supporto 2	460
Specialista Linea di Supporto 3	460
Specialista Linea di Supporto 4	460

Nel seguito, si riporta la quantificazione analitica del costo di ciascuna linea di attività, in considerazione delle tariffe sopra esposte e del numero di giornate stimate per ogni attività.

LINEA	N. giornate stimate per singolo output	Output	N. giornate stimate per output	Costo unitario (€/giornata/persona)	Valorizzazione economica
1 – Controllo sulle procedure di appalto	2	139 appalti verificati	278	320	88.960,00 €
2 – Attività di supporto per le OCS	1	20 giornate di supporto	20	460	9.200,00 €
3 – Attività di formazione	/	24 ore di formazione	10	460	4.600,00 €
4 – Attività di supporto/help desk	1	15 giornate di supporto	15	460	6.900,00 €
TOTALE	/	/	**323**	**/**	**109.660,00 €**

3. La distribuzione delle giornate tra i diversi profili, indicata nella tabella, potrà essere modificata in corso di esecuzione, in ragione delle esigenze del servizio, nei limiti dell'importo complessivo del contratto. Le conseguenti rimodulazioni tra le linee sono ammesse esclusivamente previa autorizzazione del RUP/DEC, nei limiti dell'importo complessivo del contratto e nel rispetto delle tariffe contrattuali al netto del ribasso offerto.

Articolo 9 – Durata del contratto e tempi di realizzazione

1. Il servizio avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto o dall'eventuale esecuzione anticipata sino alla data del 31 dicembre 2028.

2. La stazione appaltante si riserva di procedere all'esecuzione anticipata del contratto anche prima della stipula, per motivate ragioni ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, nonché di disporre l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9 del medesimo articolo. In conformità all'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di mancata stipulazione, l'Operatore economico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

3. Per ogni linea di supporto, i tempi di realizzazione degli output saranno concordati tra le parti. Perla linea di supporto 1, le check list di verifica dovranno essere prodotte entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione da verificare da parte della Regione all'affidatario, al netto dei tempi necessari per la richiesta ai GAL, da parte dell'appaltatore, delle eventuali integrazioni e della relativa ricezione delle stesse.

Articolo 10 – Requisiti di partecipazione

1. La procedura di affidamento è regolata dal presente capitolato, dalla documentazione allo stesso allegata

e dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

2. In osservanza degli articoli 25 e 26 del D.Lgs. 36/2023, l'affidamento è effettuato mediante una procedura telematica tramite piattaforma di approvvigionamento digitale che ha compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023). In particolare, l'aggiudicazione dell'appalto avviene tramite procedura di Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

3. Alla data di presentazione dell'offerta, l'appaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

4. L'appaltatore dovrà inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:

1) Idoneità professionale

Iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto. All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11.

2) Capacità economica e finanziaria

Aver realizzato complessivamente, nei migliori tre esercizi finanziari del quinquennio 2021-2025 (2021-2022-2023-2024-2025), approvati alla data di presentazione dell'offerta, un fatturato globale non inferiore a Euro 200.000 IVA esclusa, idoneo a dimostrare la propria capacità economico finanziaria.

3) Capacità tecniche e professionali

Aver maturato almeno 15 anni di esperienza in attività riconducibili a servizi di assistenza tecnica a pubbliche amministrazioni/Autorità di gestione dei programmi a gestione indiretta cofinanziati dalla UE, di cui almeno 10 anni in ambito FEASR e almeno 5 anni con attività anche nell'ambito del programma LEADER.

Il possesso dei requisiti sopra elencati è dichiarato dall'operatore economico ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'interno del DGUE.

5. La comprova dei requisiti di cui al precedente punto 2 (Requisiti di capacità economico finanziaria) è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

6. La comprova dei requisiti di cui al precedente punto 3 (Requisiti di capacità tecnico professionale) è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione delle prestazioni/servizi che costituiscono requisiti di capacità tecnico-professionale come in precedenza previsto;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fattuure

quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Articolo 11 – Revisione prezzi

1. Il prezzo contrattuale è sottoposto a revisione ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici e dell'All. II.2-bis. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Per la copertura degli eventuali maggiori oneri connessi alla revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante farà ricorso alle somme residue rispetto all'importo massimo stimato dell'appalto, a seguito del ribasso offerto.

2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi l'indice di riferimento è il seguente:

- indice nazionale per l'intera collettività (NIC), secondo la classificazione ECOICOP, con riferimento all'indice generale senza tabacchi [00ST]. Il valore dell'indice di riferimento iniziale è quello relativo alla data del provvedimento di affidamento; si applica in ogni caso il comma 1 dell'art. 12 dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. n. 36/2023. La periodicità della sua verifica è legata alla presentazione degli stati avanzamento del servizio.

3. In caso di sospensioni/proroghe dei termini di aggiudicazione, l'indice di riferimento iniziale è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per la predetta aggiudicazione, come previsto dall'art. 12 comma 1 dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. n. 36/2023.

4. La Stazione appaltante monitora l'andamento dell'indice/degli indici di riferimento e l'adeguamento dei prezzi è attivato automaticamente dalla Stazione appaltante anche in assenza di istanza di parte, in conformità all'art. 3, comma 2, dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. n. 36/2023.

5. L'adeguamento dei prezzi si applica alle prestazioni oggetto del contratto da eseguire dopo l'attivazione della clausola in parola. A seguito della presentazione degli stati di avanzamento semestrali da parte dell'Appaltatore, redatti secondo le modalità e i termini di cui al presente Capitolato, il Committente procederà alla verifica della documentazione prodotta. Il Committente comunicherà formalmente all'Appaltatore l'esito dell'istruttoria, specificando se la clausola di revisione dei prezzi c.d. automatica si è attivata e in quale misura i prezzi contrattuali siano stati oggetto di adeguamento; gli eventuali adeguamenti riconosciuti decorreranno dalla data e nella misura indicata nella suddetta comunicazione.

6. Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al secondo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 60, comma 4-quater e dell'art. 8 Allegato II-2-bis del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 12 – Esecuzione e sospensione del contratto

1. Per l'esecuzione del contratto si applica la disciplina prevista dal Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Per l'avvio dell'esecuzione del contratto verrà redatto apposito verbale di avvio firmato dal Responsabile Unico del Progetto e dall'aggiudicatario, con il quale quest'ultimo si impegna a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante.

3. Per l'eventuale sospensione del contratto si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 13 – Modalità di pagamento

1. Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sottoindicate ed è subordinato all'emissione di regolare fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Committente.

2. Ai sensi dell'art. 33 del Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 si dà atto che l'oggetto dell'appalto rientra nelle fattispecie escluse e pertanto non è prevista l'anticipazione del prezzo.

3. L'importo dovuto all'appaltatore verrà così corrisposto:

- fino al 90% dell'importo contrattuale, sulla base di stati di avanzamento semestrali, tenendo conto della ripartizione indicativa previsionale[1] per anno di seguito indicata:

Anno	Importo fatturabile comprensivo di IVA	Importo fatturabile al netto di IVA
2026	€ 18.300,00	15.000,00 €
2027	€ 41.480,00	34.000,00 €
2028	€ 60.626,68	49.694,00 €
TOTALE	**€ 120.406,68**	**98.694,00 €**

- il restante 10% (10.966,00 €, oltre IVA € 2.412,52, per un totale di € 13.378,52) a saldo, a conclusione di tutte le attività previste (da erogare nell'anno 2029).

La ripartizione annuale indicata nella precedente tabella ha carattere esclusivamente previsionale, in quanto l'erogazione del corrispettivo è correlata alle prestazioni effettivamente eseguite dall'appaltatore, sulla base delle attività nel tempo necessarie e stabilite nell'ambito del programma operativo di cui all'articolo 4, punto 4, entro il limite del corrispettivo contrattuale.

A tal fine, l'appaltatore dovrà produrre entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di contratto, anche ai fini della liquidazione del corrispettivo, la documentazione relativa allo stato di avanzamento del servizio con l'indicazione delle attività realizzate, degli output prodotti e il rendiconto delle risorse utilizzate suddivisi per Linee di attività e risorse umane coinvolte, con il dettaglio del numero di giornate per ciascun componente del gruppo di lavoro (timesheet, sottoscritto da ciascun componente). Le relazioni di stato avanzamento lavori saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del Committente e saranno propedeutiche al pagamento delle fatture.

4. In conformità all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Committente del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

5. A decorrere dal 01.04.2015, come disposto dall'art. 1 comma 209 L. 244/2007 richiamato dall'art. 25 del Decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, le Pubbliche Amministrazioni *"non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*. Inoltre, ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.L. 66/2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano CIG e CUP.

La fattura in formato elettronico o documento contabile equivalente dovrà essere inviata al Codice amministrazione destinataria E6A9MX e dovrà contenere le seguenti informazioni:

[1]La ripartizione qui riportata potrà subire variazioni in dipendenza dell'effettivo momento di avvio delle attività nonchè sulla base degli effettivi carichi di lavoro nel corso dell'esecuzione del contratto.

- intestazione della Fattura: Regione Piemonte – Direzione A1600A – AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO - Settore A1615A – Sviluppo della Montagna;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza, periodo di riferimento (realizzazione delle attività), applicazione della ritenuta dello 0,50 per cento (ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023);
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce. In particolare, si richiede di inserire la dicitura "*Servizio pluriennale di assistenza tecnica per le attività del CSR FEASR 2023-2027 di competenza del Settore A1615A – Intervento SRG06*" e numero e data della determinazione di affidamento;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- IBAN del conto corrente dedicato;
- nella sezione relativa all'esigibilità, l'indicazione relativa alla "scissione dei pagamenti".

L'IVA relativa alla fattura emessa sarà versata dal Committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

6. I pagamenti sono disposti previa verifica della regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente Capitolato.

Il RUP rilascia, contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni, il certificato di pagamento relativo agli acconti del corrispettivo di appalto ai fini dell'emissione della documentazione fiscale da parte dell'Operatore economico.

Il RUP, previa acquisizione di DURC in corso di validità e regolare, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura. Si rinvia, per quanto qui non espresso, alle disposizioni dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/2023.

7. Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione e contenuti obbligatori o il parere del RUP non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

8. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati nell'articolo 14 del presente Capitolato relativo *"Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari"*.

9. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del Codice Civile.

10. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi previsti nel Contratto. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente rispetto a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi mediante PEC, da parte della Regione Piemonte, così come previsto all'articolo 14 presente Capitolato.

11. L'affidatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tali notificazioni, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

12. La Stazione appaltante procede ai sensi dell'art. 125, comma 7 del D.Lgs. n. 36/2023, al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'Operatore economico per il

mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità con esito positivo, attestante la regolare esecuzione. L'Operatore economico può chiedere il pagamento del saldo nelle more del certificato rilasciando la garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 117, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023.

13. All'esito positivo della verifica di conformità, il RUP rilascia, contestualmente e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni, il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo ai fini dell'emissione della documentazione fiscale da parte dell'Operatore economico.

14. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità, a condizione che la relativa documentazione fiscale venga emessa contestualmente. Nel caso in cui la documentazione fiscale sia emessa successivamente alla verifica di conformità con esito positivo, il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della medesima documentazione fiscale.

Articolo 14 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010

1. Con la sottoscrizione del Contratto, l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e s.m.i., anche nei confronti di eventuali subappaltatori e subfornitori.

2. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati - anche in via non esclusiva -, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria previste dalla legge.

3. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

4. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori, si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

5. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

6. La Regione non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

7. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane SpA o senza lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

8. L'appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di prevedere, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti (subforniture) della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati all'appalto, un'apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e smi, pena la nullità assoluta del Contratto medesimo.

Articolo 15 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto e subappalto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), n. 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla Stazione appaltante, in conformità all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla Stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la Stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'Operatore economico di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la Stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

3. Per la disciplina del subappalto si applica l'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare, specificando all'atto dell'offerta la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. In caso di mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

5. Considerata la natura del servizio che si intende affidare, si ritiene non ammissibile la possibilità per il subappaltatore di appaltare ulteriormente il servizio ai sensi dell'art. 119 comma 17 D.Lgs. n. 36/2023. Tale divieto è motivato dall'esigenza di assicurare la qualità e la continuità del servizio, oltre alla competenza tecnica degli operatori coinvolti.

6. Il subappalto è ammesso, fermo restando che:

a) non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Le prestazioni oggetto del contratto da eseguire esclusivamente a cura dell'affidatario sono il coordinamento e la gestione del servizio, al fine di assicurare unicità e qualità di gestione e celerità nell'esecuzione, nonché per la necessità di rafforzare la capacità di supervisione e di coordinamento delle attività da parte del RUP;

b) il subappaltatore individuato deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, come previsto al comma 4, lettera b) dell'art. 119 D.Lgs. n. 36/2023; la Stazione appaltante eseguirà le relative verifiche e, in caso di esito negativo, non rilascerà la prevista autorizzazione;

c) i contratti di subappalto sono stipulati nella misura indicata dall'Operatore economico come da dichiarazione presentata in sede di offerta e allegata al contratto di appalto. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1; è possibile indicare nell'offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento;

d) i contratti di subappalto contengono le clausole di revisione prezzi e le medesime tutele riferite ai lavoratori, rispettivamente cogenti e coerenti con quelle del contratto principale.

7. L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Articolo 16 – Modalità di presentazione dell'offerta

1. L'operatore economico dovrà presentare la propria offerta, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio fissato per il giorno *28 ottobre 2026 ore 16.00* mediante utilizzo esclusivo del portale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MePA), sulla base delle indicazioni riportate ai punti seguenti.

2. Nella Busta virtuale "documentazione amministrativa", l'operatore economico dovrà inserire la seguente documentazione:

- procura/e (eventuale/i) firmata/e digitalmente;
- E- DGUE - Documento di gara unico europeo. L'operatore economico è tenuto a compilare il DGUE in modalità elettronica utilizzando il file "DGUE Request" predisposto dalla Stazione Appaltante. Il DGUE Response dovrà essere caricato sulla piattaforma MePA in formato .xml;
- dichiarazione integrativa al DGUE, firmata digitalmente. In caso di partecipazione degli operatori economici in raggruppamento temporaneo o consorzio (costituito o costituendo), per ciascuno degli operatori economici componenti il raggruppamento deve essere presentata una distinta dichiarazione integrativa al DGUE. In caso di avvalimento, ciascuna impresa ausiliaria dovrà compilare un distinto DGUE;
- patto di integrità degli appalti pubblici regionali firmato digitalmente per accettazione. In caso di partecipazione degli operatori economici in raggruppamento temporaneo o consorzio (costituito o costituendo), lo stesso patto di integrità dovrà essere firmato da tutti gli operatori economici partecipanti al raggruppamento/consorzio;
- capitolato tecnico firmato digitalmente per accettazione. In caso di partecipazione degli operatori economici in raggruppamento temporaneo (costituito o costituendo), lo stesso capitolato tecnico dovrà essere firmato da tutti gli operatori economici partecipanti al raggruppamento/consorzio;
- contratto di avvalimento (eventuale) firmato digitalmente;
- atto costitutivo di Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o Consorzio ordinario in copia conforme (eventuale);
- modulo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- modulo di consenso FVOE.

3. La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte digitalmente, a pena di esclusione, da parte del/dei legale/i rappresentante/i o procuratore/i dell'impresa/delle imprese concorrente/i, o comunque soggetto debitamente autorizzato ad impegnare ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

4. Nella Busta virtuale " offerta economica" , l'operatore economico dovrà inserire l'offerta economica. In tale sede, il sistema richiede di indicare l'offerta in termini di quantità economica monetaria.

Relativamente all'Offerta economica si specifica che non sono ammesse:

- offerte pari a zero;
- offerte superiori alla base d'asta, pena l'esclusione dalla procedura di gara.
- offerte economiche in aumento, indeterminate, parziali, plurime.

Si precisa che, in caso di discordanza tra l'importo proposto espresso in cifre e quello espresso in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Stazione Appaltante. Il prezzo proposto dovrà essere espresso fino alla seconda cifra decimale. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal MePA al secondo decimale. Gli importi, anche se dichiarati da Operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in Euro.

Ai sensi dell'art. 108, c. 9, del d.lgs. 36/2023, non è richiesta l'indicazione dei costi della manodopera nonché degli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

5. Con la presentazione dell'offerta e in caso di aggiudicazione, l'Operatore economico si obbliga

irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione ad eseguire il servizio.

6. In sede di presentazione dell'offerta, l'Operatore economico deve inserire la Relazione tecnica illustrativa, un elaborato di massimo 15 pagine contenente tutti gli elementi necessari a comprovare il rispetto delle disposizioni di cui al presente capitolato tecnico, dettagliando in particolare:

- descrizione sintetica del profilo dell'operatore economico in relazione ai requisiti di capacità tecnica e professionali richiesti dall'art. 10;
- la descrizione dell'assetto organizzativo del gruppo di lavoro tramite il quale verrà prestato il servizio, indicandone la composizione con riferimento ai profili e ai nominativi dei suoi componenti, dei quali dovranno essere prodotti e allegati i curriculum vitae dai quali si evincano le professionalità e l'esperienza richiesta. Dovrà essere presente anche una tabella riepilogativa che evidenzi la corrispondenza tra le professionalità indicate, il nome e cognome delle risorse umane previste e il ruolo svolto nella realizzazione del servizio. La tabella dovrà contenere anche l'indicazione degli anni di esperienza professionale in capo ai soggetti che compongono il gruppo di lavoro, richieste dal capitolato, nelle materie oggetto del rispettivo ambito di attività;
- descrizione delle metodologie utilizzate, dell'impostazione e dell'articolazione delle attività del servizio erogato nonché le modalità di interazione tra il gruppo di lavoro e la Stazione Appaltante. Per quanto concerne le attività di formazione, dovranno inoltre essere illustrate la metodologia didattica (strumenti multimediali, metodologie innovative di apprendimento per i moduli online, specifiche tecniche della piattaforma utilizzata).

7. L'offerta presentata dall'Operatore economico dovrà avere una validità di 90 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

Articolo 17 – Affidamento e documenti per la stipula del contratto

1. L'affidamento è subordinato all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale prescritti e dichiarati in sede di offerta.

2. L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

3. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione comporteranno la decadenza dall'affidamento.

4. Ai fini della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario - in conformità a quanto previsto dall'art. 117 D.Lgs. n. 36/2023 - è tenuto a presentare una garanzia definitiva. Tale garanzia dovrà essere prestata, a scelta dell'Affidatario sotto forma di cauzione o fideiussione e secondo le modalità previste dall'articolo 106 del Codice.

5. Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal Codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

6. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dall'affidamento.

7. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Committente chiederà all'appaltatore la reintegrazione della stessa; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

8. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata secondo le modalità e alle condizioni indicate all'art. 117, D.Lgs. n. 36/2023.

9. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Articolo 18 – Stipula del contratto

1. Il contratto sarà stipulato a seguito dell'adozione della Determinazione dirigenziale di affidamento dell'appalto, da adottarsi in esito ai controlli e alle verifiche sull'Operatore economico previste dalla normativa vigente.

2. La piattaforma informatica del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) genera automaticamente un "Documento di Stipula", contenete i dati della Trattativa Diretta ed i dati dell'offerta aggiudicata in via definitiva.

Tale documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Responsabile Unico del Progetto. Il contratto si intenderà perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente dal Punto Ordinante verrà caricato a sistema (art.52 delle regole del sistema di e-Procurement).

Al documento di stipula generato dal MePA al quale saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- capitolato tecnico;
- documento progettuale (comprensivo dei relativi allegati) ed offerta economica presentata dall'Operatore Economico Aggiudicatario;
- determinazione dirigenziale di aggiudicazione dell'appalto;
- patto d'integrità degli appalti pubblici regionali sottoscritto da entrambe le parti; il Patto è disponibile al seguente link: (https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generali/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza);
- il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte, (disponibile al seguente link: http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2015/33/attach/dgr_01717_720_13072015.pdf);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per l'indicazione del conto corrente dedicato (art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136).

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

3. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute relative alla stipulazione del contratto. L'imposta di bollo che l'affidatario dovrà corrispondere al momento della stipula del contratto è individuata ai sensi dell'art. 18, comma 10 e dell'All. I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 19 – Responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Con la stipula del Contratto, l'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'appaltatore stesso, anche se eseguite da parte di terzi (subappaltatori, subcontraenti, fornitori). L'appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Anche a tal fine, l'appaltatore dichiara di essere in possesso di un'adeguata

copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata del Contratto.

2. Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà stipulare - se non già in possesso - apposita polizza di assicurazione con primaria Compagnia operante sul mercato assicurativo di riferimento, per responsabilità civile verso terzi, ivi compresi gli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi.

3. La documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

Articolo 20 – Controlli sull'esecuzione del servizio

1. Le attività di direzione, controllo e contabilità sono in capo al RUP (che assume anche le funzioni di DEC) secondo le modalità indicate all'art. 115 del D.Lgs. 36/2023.

2. La verifica della regolare esecuzione tiene conto, per ciascuna linea, della completezza e correttezza dei prodotti consegnati, della coerenza con il programma operativo concordato, del rispetto delle scadenze e della rendicontazione delle attività svolte. La stazione appaltante ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'aggiudicatario, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

3. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'aggiudicatario è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 21. L'appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte.

4. La stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

5. Il Fornitore dovrà produrre semestralmente, anche ai fini della liquidazione della fattura, la documentazione relativa allo stato di avanzamento del servizio con l'indicazione delle attività realizzate, degli output prodotti e il rendiconto delle risorse utilizzate suddivisi per Linee di attività e risorse umane coinvolte, con il dettaglio del numero di giornate per ciascun componente del gruppo di lavoro (timesheet, sottoscritto da ciascun componente). Le relazioni di stato avanzamento lavori saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del Committente e saranno propedeutiche al pagamento delle fatture.

Articolo 21 – Penali

1. La stazione appaltante verifica la regolarità dell'adempimento delle prestazioni richieste. Il Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

a) inadempienze di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti;
b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla committente in sede di controllo;
c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi stabiliti;
d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze, il Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere,

entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

2. Ai sensi dell'art. 126, D.Lgs. n. 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio o per l'assistenza richiesta o per la risposta ai quesiti posti (precedente punto a);
- al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

4. Nei casi in cui l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, il committente si riserva la facoltà di ordinare ad un altro operatore economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati alla Regione Piemonte.

5. Per la rifusione dei danni e il pagamento di penalità, la Regione Piemonte potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva ex art. 117, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata.

6. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dall'appaltatore alla committente via PEC per la formale sospensione delle attività, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 22 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 122, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, e quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le situazioni di seguito elencate:

a) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
b) applicazione di penali che superino il 10% (dieci per cento) dell'importo del Contratto;
c) grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
d) ripetuta violazione dei termini di pagamento previsti nei confronti dei soggetti del network, fatti salvi i casi di forza maggiore o di circostanza eccezionali concordate con la Regione Piemonte;
e) interruzione non motivata del servizio;
f) mancanza dei requisiti generali di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
g) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
h) danno all'immagine della Regione Piemonte;

i) violazione del Patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
j) violazione del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015 e smi, per quanto compatibile;
k) messa in liquidazione o altri casi di cessazione dell'attività da parte dell'appaltatore;
l) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese servizi o loro utilizzo non conforme alle finalità per cui sono stati raccolti e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
m) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
n) inosservanza delle norme relative al subappalto.

Nelle ipotesi sopra elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dalla committente a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni al RUP; decorso il suddetto termine, qualora l'Amministrazione non ritenga valide le giustificazioni addotte - su proposta del RUP - ha facoltà di risolvere il contratto a seguito di comunicazione, inviata tramite PEC all'appaltatore.

L'Amministrazione avrà diritto di incamerare la garanzia definitiva; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative a servizi o forniture regolarmente eseguiti.

2. È facoltà del Committente recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs.36/2023 smi, con preavviso di almeno venti giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo che sarà calcolato secondo quanto previsto dal medesimo articolo del Codice.

Come previsto all'art. 9 del presente Capitolato, qualora nel corso della durata del contratto, dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi- quadro Consip per prestazioni contrattuali o parti di esse, per servizi comparabili, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato, e l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nel contratto per la quantificazione dell'importo contrattuale ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione scritta all'appaltatore.

In caso di recesso, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto all'art. 11 dell' allegato II.14 D.Lgs. n. 36/2023.

3. A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal Committente a qualsiasi titolo – contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale – fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

4. Il Committente si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'appaltatore ai sensi dell'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 23 – Obbligo di riservatezza

1. L'appaltatore si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente Capitolato. L'appaltatore non potrà divulgare, comunicare o

diffondere, far uso, né direttamente né indirettamente - per proprio tornaconto o per quello di terzi - dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

2. L'appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e garantisce che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

3. L'appaltatore deve dare istruzioni al proprio personale affinché i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

Articolo 24 – Conflitto di interessi

1. L'aggiudicatario dovrà presentare un'autodichiarazione sull'assenza del conflitto d'interesse ai fini dell'avvio dell'esecuzione del contratto, in relazione ai fabbisogni dichiarati dal Committente e ai servizi richiesti. La verifica dell'autodichiarazione dell'assenza del conflitto di interesse, estesa ai componenti del gruppo di lavoro e ai loro parenti e affini, sarà effettuata a campione, utilizzando le procedure a disposizione del Committente nel corso dell'esecuzione del contratto.

2. L'accertamento di situazioni di conflitto di interesse sarà gestito dal Committente in modo da assicurare l'esecuzione imparziale e obiettiva del servizio. Nel caso in cui sia rilevata una situazione di conflitto interesse non dichiarata successivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto, il Committente si riserva di rivalersi nei confronti dell'affidatario per i danni economici e di immagine eventualmente subiti.

3. L'affidatario e i componenti del gruppo di lavoro dichiarano tempestivamente al RUP/DEC ogni situazione, anche sopravvenuta, che possa configurare un conflitto d'interesse rispetto ai GAL, agli operatori economici o alle procedure interessate dal servizio, astenendosi dalle attività coinvolte fino alle indicazioni dell'Amministrazione

4. Le situazioni di conflitto di interesse saranno, altresì, rilevate con riferimento al/i Titolare/i effettivo/i dell'Operatore Economico singolo o, in caso di Raggruppamenti Temporanei, di ciascun componente.

Articolo 25 – Codice di comportamento

1. Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2. In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante:

- https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni -generali/atti-generali (CODICE di comportamento);

- https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generali/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza (PIAO 26/28).

Articolo 26 - Trattamento dati personali - Trattamento dati da parte dell'appaltatore ("responsabile esterno")

1. Il Committente garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle contenute nel General Data Protection Regulation (in seguito GDPR) 2016/679, alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) e alle disposizioni regionali in materia.

2. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente, il Committente fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene ai fini dell'esecuzione degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Contratto e per gli obblighi legali relativi a procedimenti amministrativi e giurisdizionali.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal Committente in maniera tale da garantire la liceità, la correttezza, la trasparenza nei confronti dell'interessato e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei al rispetto delle regole di sicurezza e riservatezza previste dalle norme.

Destinatari dei dati personali e diffusione

I dati potranno essere:

a) trattati dagli incaricati autorizzati dal Committente per gli adempimenti relativi o connessi all'esecuzione del presente Contratto;
b) comunicati ad eventuali soggetti esterni la cui comunicazione sia obbligatoria per legge o in sede di contenzioso;
c) comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 o di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013);
d) comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in osservanza di quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008;
e) il nominativo dell'Appaltatore e l'importo di aggiudicazione potranno essere diffusi tramite i siti internet della Regione Piemonte nell'apposita sezione. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, importo, ecc.), potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Regione Piemonte;
f) i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
g) i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
h) i dati medesimi non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 12-23 del Regolamento UE 2016/679 quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui di seguito o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della DGR 1–6847 del 18/05/2017, della DGR 1–7574 del 28/09/2018 e, in ultimo, della DD 30 settembre 2022, n. 532, limitatamente alla realizzazione delle finalità del contratto nomina l'aggiudicatario quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile") all'atto della sottoscrizione del contratto, con effetti diretti – nel caso di raggruppamenti

temporanei – sulle imprese mandanti, che operano anch'esse come Responsabili esterni del trattamento in virtù di specifici accordi interni ai raggruppamenti stessi, è il Dirigente pro-tempore del Settore A1615A – Sviluppo della Montagna della Direzione A1600A – Ambiente e Territorio.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali è rivolta ai soggetti interessati:

- rappresentanti legali e amministratori dell'Appaltatore;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dell'Appaltatore e che siano coinvolti nell'erogazione del Servizio oggetto del presente contratto.

Limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente Contratto, l'Appaltatore è nominato Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del "GDPR" è disciplinato dalle condizioni contrattuali, dalle prescrizioni previste dall'art. 29 del C.S.A. e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta, per il Responsabile, il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal Contratto. Il Responsabile del trattamento ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare e far osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le istruzioni previste nella nomina che sarà condizionata, per oggetto e durata, dal contratto in essere e si intenderà revocata di diritto alla cessazione del rapporto medesimo o alla risoluzione, per qualsiasi causa, dello stesso.

Nello svolgimento dell'incarico l'Appaltatore dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 679/2016, in particolare dovrà adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR.

In caso di Raggruppamento temporaneo, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti il trattamento dei dati. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento; in caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni fornite.

Articolo 27 – Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute – relative alla stipulazione del contratto.

2. Il presente Contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta secondo la misura e modalità previste dall'art. 18, comma 10 e Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 e successive circolari esplicative delle Agenzia delle Entrate.

3. Il Contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Articolo 28 – Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'appaltatore e la Regione Piemonte, in relazione alla validità, all'efficacia, all'interpretazione e all'esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Articolo 29 – Normativa di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Capitolato speciale, si fa rinvio alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici, al Codice civile e alle disposizioni normative richiamate nel presente Capitolato.